

n. 1 - 2014

Passa Parola

Notizie da Casa Famiglia Padre F. Spinelli



Provvidenza

una parola per dire "Mi prendo cura di te"

Spesso, nel linguaggio comune, si sente dire **"Dio vede e provvede!"** e normalmente l'espressione viene usata in modo quasi "scaramantico" quando, imbarazzati o infastiditi da una determinata circostanza, vogliamo scrollarci di dosso una certa responsabilità, un'attesa che ci viene gettata sulle spalle oppure camuffare il dato incontrovertibile del nostro limite umano. Eppure, dietro a quest'affermazione, si intravede una verità di fondo: Albert Einstein, più di un secolo fa, sosteneva che *"esseri umani, vegetali o polvere cosmica, tutti danziamo al ritmo di una musica misteriosa, suonata in lontananza da un pifferaio invisibile"*.

... Ecco l'eterno dilemma, posto sull'esistenza umana, della presenza di un destino immutabile piuttosto che di un disegno provvidenziale che sostiene il mondo! Tutto dipende da quali occhiali vogliamo indossare per guardare la realtà!

Secondo la visione cristiana e cattolica, Dio non resta indifferente di fronte a ciò che accade sulla terra, ma vi prende parte attivamente, operando affinché il bene trionfi.

Colui che crea è anche Colui che provvede opportunamente, ci ricorda infatti il profeta Isaia: *"Si dimentica forse una donna del suo bimbo, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece mai ti dimenticherò (Is 49,25)"*!

La parola di Dio è rassicurante. Dio, che ha voluto sperimentare la dolcezza e la passione dell'amore materno, è una madre che non può mai essere sventurata. Anche quando la vita ci riserva delle amarezze e la Provvidenza sembra chiudere una porta, ricordiamoci che Dio ci sta aprendo un portone! Il celebre scrittore A. Manzoni a tal proposito sottolinea che: *"Dio... non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande"*.

Dio, come una madre, sa qual'è il modo migliore per curare tutto ciò che esiste, anche se in certi momenti della vita i Suoi disegni sembrano non possano esser dall'uomo spiegati a parole né compresi con la mente.

Di questo ne è prova l'esperienza concreta del **beato Francesco Spinelli**: tanti sogni, ideali grandi, un servizio e una realtà che inizia a gonfiare vele e, a breve, ...il fallimento! Eppure la Provvidenza non manca: alcune suore coraggiose scelgono di continuare la missione di padre Francesco e poi la sua accoglienza nella nuova diocesi ... tante situazioni/attenzioni di un Dio che sa scrivere tra le righe storte e dare compimento ai progetti di bene!

E Casa Famiglia ne è la conferma! Padre Francesco, giovane prete, non si scoraggia, ha piena fiducia in Dio e, a distanza di pochi anni dal dissesto finanziario, inizia a Rivolta d'Adda una realtà straordinaria seppur onerosa da tutti i punti di vista: dare vita ad una casa che ospiti tutti i "rifiuti" della società, ovvero coloro che non erano accolti dagli altri Enti di Beneficenza del tempo perché troppo poveri, deformati, difficili e impegnativi da accudire.

E fu veramente provvidenza! In questi 120 anni hanno qui trovato una casa e una famiglia più di 1500 ospiti, accanto a loro più di 300 suore hanno dato pienezza ed espressione alla loro vocazione e numerose persone hanno scoperto il senso della propria vita svolgendo un servizio di volontariato e, non meno importante, più di 200 dipendenti hanno avuto la possibilità di esercitare un lavoro altamente umanizzante oltre alla garanzia di un compenso economico che, al giorno d'oggi, non è marginale.

"La provvidenza - sostiene lo scrittore A. Bevilacqua - è come il bel tempo che non può non arrivare", certo è che ha bisogno di braccia, cuore e mente di persone che ne siano strumento nel vivere quotidiano.

E allora... un grazie a tutti coloro che in tutti questi anni hanno aiutato la Provvidenza a dare corpo e vita a questa bella realtà!

Suor Stefania

*Il beato Francesco Spinelli
con due dei primi ospiti dell'istituto.
La foto risale alla fine dell'Ottocento.*



In festa con il beato Francesco Spinelli



Giovedì 6 Febbraio abbiamo celebrato la messa per la festa di Padre Francesco Spinelli. Per l'occasione, noi del gruppo catechesi, abbiamo animato la liturgia con canti, preghiere e gesti. In particolare abbiamo voluto ricordare don Francesco nel suo rapporto con la Provvidenza. Padre Spinelli pregava e ringraziava spesso la Provvidenza che non lo ha mai abbandonato anche nelle difficoltà. In special modo abbiamo pregato per tutti noi di Casa Famiglia perché "piacque alla divina Provvidenza iniziare questa opera" dove è presente il carisma del beato Spinelli. Durante la preghiera dei fedeli abbiamo chiesto l'intercessione di padre Francesco che fidandosi della Provvidenza ha saputo testimoniare l'amore di Dio. Abbiamo appeso dei fogli con le nostre intenzioni su un arco davanti all'altare come simbolo di intercessione. All'offertorio, insieme all'uva, abbiamo portato alla mensa tanti piccoli pani che, dopo l'esposizione eucaristica al termine della messa, tutti noi siamo andati a prendere per portare nelle nostre unità abitative e condividere



durante il pranzo con i nostri amici. E' bello pregare e raccogliersi tutti insieme davanti a Gesù Eucarestia per ricordare Don Francesco testimone vivo dell'amore di Dio Padre.

Il gruppo catechesi

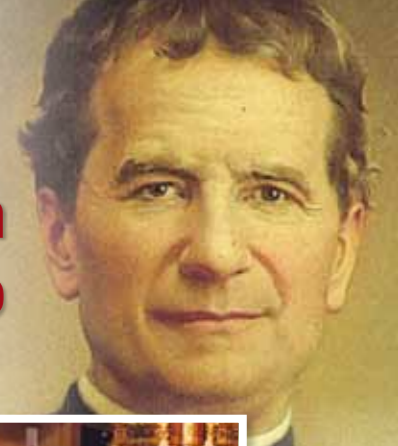


Sia benedetta la Divina Provvidenza!
 Copia del manoscritto del beato Francesco Spinelli con il quale si inaugura sotto il segno della DIVINA PROVVIDENZA l'inizio ufficiale dell'opera di Casa Famiglia ai tempi "PICCOLO RICOVERO PER I CRONICI DI RIVOLTA D'ADDA" (1894).

TUTTI I MERCOLEDÌ dalle ore 10.00 alle 16.30 presso la Chiesa di Casa Famiglia sarà possibile sostare in preghiera davanti a Gesù Eucarestia per affidare i propri bisogni, ansie, desideri e sogni a Colui che tutto può... La comunità delle suore Adoratrici ti invita inoltre a condividere ogni Mercoledì la **messa** delle ore **9.30** animata dagli ospiti di Casa Famiglia e alle ore **16.30** la celebrazione dei Vespri! **Ti aspettiamo!**



Un caro saluto a San Giovanni Bosco



Per la ricorrenza dei 200 anni della nascita di Don Bosco, l'urna contenente le sue reliquie e una scultura in gesso e resina del Santo, ha intrapreso un viaggio iniziato tre anni fa e che ha visto coinvolti 130 paesi nel mondo. La prima tappa diocesana è stata mercoledì 5 febbraio nella chiesa parrocchiale di Caravaggio per un incontro principalmente dedicato ai ragazzi delle scuole. Per questa occasione, anche un gruppo di ospiti ed operatori del reparto **San Giovanni Bosco** (proprio a lui dedicato) e **San Domenico Savio** di Casa Famiglia, ha partecipato con entusiasmo alla cerimonia di accoglienza presieduta dal nostro vescovo Lafranconi. Il motto di Don Bosco "io ho un sogno..." e il grande amore per i giovani è stato il motore della sua vita, messa proprio al servizio dei più piccoli. Ha accompagnato ed educato tanti ragazzi aiutandoli a non accontentarsi della mediocrità ma ad avere grandi sogni, **... mai smettere di sognare!** Un suo prezioso consiglio era "cerca di farti amare"! Testimoniando agli altri dolcezza e gentilezza dimostrerai un po' dell'amore che Dio ha per loro.

La volontaria Elisa



Sant'Apollonia: un'occasione in più per essere in festa

Per la festa di Sant'Apollonia sono andato in fiera, ho guardato le bancarelle piene di cose molto buone e tanti capi di abbigliamento. Ho visto tanti trattori e animali, mucche, cavalli, conigli... Ho fatto veramente una bella passeggiata! Per le vie c'era molta gente che si fermava a guardare gli stands e comprava tante cose. A pranzo sono andato con i miei amici e le educatrici in un luogo molto bello, nuovo ed elegante. Abbiamo mangiato delle buone lasagne e un dolce davvero speciale; alla fine abbiamo bevuto anche un buon caffè. Mi sono divertito a mangiare in compagnia e in allegria.

Renato, ospite dell'U.A. Gesù Bambino



Altri ospiti hanno trascorso in casa la festa del paese gustando nella semplicità il tipico piatto del giorno, la "trippa", e contribuendo alla realizzazione di un pranzo speciale con la creazione di simpatici segnaposti e cucinando delle ottime tartine per antipasto.



Il Liceo linguistico di Caravaggio in uscita didattica a

Casa Famiglia



Il 20 gennaio 2014, con i miei compagni della classe 3^a "I" del Liceo linguistico Galileo Galilei di Caravaggio, accompagnati dai nostri insegnanti ci siamo recati a Casa Famiglia per intraprendere una serie di attività, proposte con lo scopo di acquisire maggiore dimestichezza e conoscenze nell'ambito del volontariato. L'attività si è svolta durante la mattinata che è stata divisa in tre parti: inizialmente abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio la realtà attraverso la testimonianza di Suor Stefania; in seguito abbiamo animato una tombolata grazie alla quale abbiamo avuto

l'occasione di incontrare gli ospiti. Infine abbiamo conosciuto Andrea, un giovane ospite dell'Unità abitativa San Domenico Savio, che ci ha illustrato con l'arte-terapista Gabriella, il suo percorso di Arte-terapia, gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti. Nei giorni seguenti quest'attività, ho potuto condividere con i miei compagni la soddisfazione dell'aver trascorso una mattina con delle persone apparentemente più in difficoltà di noi ma che in realtà ci possono donare ogni volta più di quanto crediamo. Il riscontro di quest'attività è stato quindi assolutamente positivo, ringraziando tutti gli ospiti, le suore e i collaboratori di Casa Famiglia, speriamo di poter ripetere quest'esperienza anche nei prossimi anni.



so di Arte-terapia, gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti. Nei giorni seguenti quest'attività, ho potuto condividere con i miei compagni la soddisfazione dell'aver trascorso una mattina con delle persone apparentemente più in difficoltà di noi ma che in realtà ci possono donare ogni volta più di quanto crediamo. Il riscontro di quest'attività è stato quindi assolutamente positivo, ringraziando tutti gli ospiti, le suore e i collaboratori di Casa Famiglia, speriamo di poter ripetere quest'esperienza anche nei prossimi anni.



so di Arte-terapia, gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti. Nei giorni seguenti quest'attività, ho potuto condividere con i miei compagni la soddisfazione dell'aver trascorso una mattina con delle persone apparentemente più in difficoltà di noi ma che in realtà ci possono donare ogni volta più di quanto crediamo. Il riscontro di quest'attività è stato quindi assolutamente positivo, ringraziando tutti gli ospiti, le suore e i collaboratori di Casa Famiglia, speriamo di poter ripetere quest'esperienza anche nei prossimi anni.

Gabriele Fassina,
alunno del Liceo linguistico di Caravaggio

Le risonanze di Andrea

È stato bellissimo l'incontro con il gruppo dei ragazzi delle scuole superiori di Caravaggio! Questo incontro mi ha riportato indietro nel tempo, suscitando in me il ricordo positivo del Liceo scientifico che frequentavo a Crema. Gabriella, ha presentato ai ragazzi il lavoro che svolgo con lei ("Gabriella è bravissima a spiegare!"). Io mi sono sentito protagonista della presenza di tutti i ragazzi e soprattutto di Gabriella per ciò che mi fa realizzare.

Andrea,
ospite dell'U.a. San Domenico Savio

"Bianco, rosso e..." attore per un giorno



A Casa Famiglia, da alcuni mesi, abita un signore di 73 anni, un uomo riservato, il quale oltre ad aver dedicato gran parte della sua vita all'agricoltura, ha vissuto delle esperienze di vita particolari che ha raccontato con estrema umiltà e discrezione. Il nostro ospite, che preferisce rimanere anonimo, riferisce che un giorno "correndo" in motorino tra le vie di Lodi, si accorge che nei pressi dell'ospedale stanno girando un film e fermandosi a guardare ecco che arriva un'occasione che non capita di certo tutti i giorni: gli operatori del cast cinematografico gli chiedono di partecipare a quel film "BIANCO, ROSSO E..." con Sofia Loren, Adriano Celentano, Fernando Rey, della regia di Lattuada... Come non cogliere questa occasione?!



Il nostro attore racconta che questa esperienza, durata circa due mesi, non è stato un lavoro, ma un'opportunità per vivere qualche cosa di diverso, per conoscere tanta gente, per divertirsi e per instaurare nuove amicizie, che però sono durate solo il periodo della realizzazione del film; in seguito infatti ognuno ha intrapreso strade diverse. "Certamente poi...vedere da vicino la bellissima Sofia Loren - continua il nostro amico - è un'esperienza che non si dimentica!"

Nel contempo in cui ascolto, ciò che colpisce è vedere "quest'uomo" che con tanta riservatezza racconta la sua storia: tiene in mano le sue fotografie e le osserva, la testa è china, non alza quasi mai lo sguardo, la pause e i silenzi si allungano, gli occhi diventano lucidi, appare un sorriso quasi di imbarazzo. Un uomo che cerca di pescare nel bagaglio dei suoi ricordi, quasi rivivendoli...un uomo che cerca di soffocare le sue emozioni, ma mentre le esperienze volano le emozioni restano dentro di noi come una traccia indelebile e che nel bene e nel male ci fanno rivivere la nostra storia, la nostra vita...

Laura, educatrice dell'U.a. San Camillo



Provvidenza è solidarietà



Correva l'anno 1958, luogo: l'oratorio di Gessate; era sorto un dilemma: "Cosa fare di quei giovanotti ultra ventenni?" Il giovane assistente Don Augusto fu lapidario, innanzitutto si doveva preparare la festa dell'oratorio; era Settembre e l'anno oratoriano doveva cominciare con qualcosa di nuovo. E incominciò: "Facciamo una gimkana in motoretta!" dal momento che alcuni di noi avevano il motorino, chi l'Aquilotto, chi il Motom, chi (più fortunato) il Gilerino 125 cc. Inutile dire che fu un successo, per quindici giorni organizzammo una scuola di motociclismo, addestrammo una quarantina di ragazzi che poi animarono l'intero pomeriggio in oratorio. Ma l'idea della moto, rimase nella testa e lì, su due piedi, anzi su due ruote, si decise di fondare il Moto Club indicando per il giorno 26 settembre 1958 una riunione di appassionati sportivi per discutere l'idea di costituire una Società Sportiva Motociclistica e fu così che, sulla falsa riga delle società già esistenti, si costituì il Moto Club Gessate con sede in oratorio e con finalità sportive, culturali e sociali. Presidente fu designato il Signor Guido Tresoldi che, preso dall'entusiasmo, convocò i motociclisti gessatesi per la Domenica successiva per una prima uscita con meta Rivolta d'Adda, ...quale presagio! Rivolta d'Adda diventerà infatti una tappa annuale del programma del Moto Club che

nel 1963 insieme al Moto Club Ticinese istituì la **Befana Motociclistica Benefica** e, da quell'anno noi del Gessate scegliemmo di venire all'Istituto Casa Famiglia. La manifestazione ha ormai raggiunto e sorpassato il mezzo secolo, anzi negli ultimi anni ha raddoppiato la sua presenza con gli ospiti dell'Istituto grazie alla giornata di animazione denominata Circuito Motociclistico della Solidarietà e, da due anni, in questa occasione, viene anche allestito un barbecue per un pranzo speciale con ospiti, volontari della struttura e suore, cementando un'amicizia che va oltre alla soluzione dei piccoli problemi. Da non dimenticare l'apporto del Moto Club Pandino che, con il suo numeroso e sempre presente gruppo motociclistico, aiuta a risolvere la logistica necessaria per queste occasioni. A margine di questa iniziativa, desidero cogliere l'occasione per ricordare la dipartita di Ambrogio Mantegazza, presidente del Moto Club Gessate, grande animatore di queste iniziative che qualche mese fa ci ha lasciato per raggiunge i campioni del motociclismo nel bellissimo circuito stellare. Ciao Ambres, hai raggiunto tuo padre Carlo, anche lui grande presidente, unitamente a Guido Tresoldi e lasci a noi motociclisti il compito di continuare!

Arnaldo Bertini, ex presidente del Moto Club

26-29 Dicembre 2013: esperienza di Servizio e Condivisione a Casa Famiglia

UN' ESPERIENZA "FUORI DAL NORMALE"

Quest'inverno abbiamo avuto la fortuna di fare una bellissima esperienza. Tutto è cominciato il 26 Dicembre e si è concluso il 29. Si è trattata di "un' avventura" più corta rispetto a quella solitamente prevista per l'estate ma con un'intensità sempre molto grande. Undici ragazzi di diverse età dai 15 ai 25 anni, di diversi paesi, dal nord al sud d'Italia, hanno collaborato con l'associazione dei volontari **2+2=5** per realizzare un magnifico capodanno con gli ospiti. ...*Se consiglierai questa esperienza ai miei coetanei?* La consiglierai a tutti i ragazzi perché queste esperienze aiutano a far crescere, a farci migliorare e ...a farci festeggiare anche capodanno qualche giorno prima! Sono veramente grata e felice della possibilità di partecipare attivamente alle proposte di Casa Famiglia. Quindi ...**Si!** la proporrei con tutto il cuore a qualsiasi persona!



Federica



IL TESORO E LA CRETA

La Befana benefica 2014 a Casa Famiglia



Natale è sempre il tempo dei doni o meglio ancora è il tempo del "farsi dono". E non c'è dono più bello del proprio tempo... Questa ci sembrava la motivazione giusta e la più bella per partire e raggiungere Casa Famiglia a Rivolta d'Adda, a migliaia di km dalle nostre case. La cosa che non sapevamo è che lì avremmo trovato altre infinite motivazioni per ritornare. Quando entri a Casa Famiglia, quando incontri anche uno solo degli sguardi degli ospiti, tutto sembra acquistare una luce nuova. Lasci fuori da quella porta i tuoi pensieri, i tuoi problemi perché lì il pensiero è soltanto per loro. Non sapevamo che aspettarci da questa avventura eppure tutto ci sembrava già fantastico! Arrivate dal nostro viaggio, abbiamo subito trovato l'accoglienza di chi sembrava aspettarci da giorni. Una volta conosciuti i ragazzi che con noi avrebbero condiviso questa esperienza è stato facile sentirsi una grande squadra perché uniti dallo stesso Scopo! Insieme abbiamo vissuto momenti intensi, pieni di emozioni condivise con gli ospiti di Casa Famiglia: dalla preparazione della grande festa di fine anno con gli ospiti, all'animazione nelle varie unità, agli spazi di riflessione e condivisione fino ai momenti di silenzio in cappella, il luogo dove tutto ciò che di giorno facevamo acquistava valore e significato. Conoscere gli ospiti, stare con loro, entrare in contatto con loro, ognuno con le sue possibilità e abilità, ha dato modo di sentirci utili. Stupiti di fronte alla semplicità dei loro gesti, di fronte alla grandezza della loro fragilità... E anche se in quel momento siamo state persone utili per gli ospiti, alla fine ci siamo rese conto che eravamo più noi ad aver bisogno di loro. Accanto a loro ci siamo messe in discussione, perché abbiamo dovuto fare i conti con la nostra limitatezza e fragilità che poteva renderci incapaci di relazionare con loro. Abbiamo toccato con mano che dentro ognuno, nonostante i limiti e la fragilità c'è qualcosa di speciale. Siamo tutti preziosi e ognuno non deve mai offuscare quel tesoro che ha dentro. Ciò che oggi ci portiamo nel cuore è la gioia di quei giorni, la voglia di vivere di ognuno degli ospiti, la loro grinta e la fraternità tra noi ragazzi. Non possiamo non ringraziare, per quei giorni vissuti insieme, gli altri ragazzi della "squadra" che con noi hanno vissuto ogni momento, gli educatori della struttura sempre gentili e ospitali, tutte le Suore Adoratrici della Comunità di Casa Famiglia e le mitiche suor Stefania, suor Maria Grazia e suor Daniela che ci hanno accompagnato in questa esperienza e l'hanno resa possibile. E infine il **GRAZIE** più grande a loro, gli ospiti di Casa Famiglia: volti e sorrisi che hanno colorato questi momenti e ci hanno regalato emozioni e attimi che difficilmente dimenticheremo! Ci rivedremo, questa è una promessa!

Silvia e Liliana da Modica e Pachino (Sicilia)



Volontariato

Volontariato

Proposte giovani

1

UN LABORATORIO TUTTO COLORATO!

Ciao! Siamo un gruppo di giovani che, da qualche mese si trova, ogni quindici giorni, per trascorrere insieme un pomeriggio di animazione per gli ospiti di Casa Famiglia. Quest'anno insieme a loro vogliamo riscoprire in modo speciale (e anche divertente) i colori dell'arcobaleno. Se hai voglia di vivere momenti di amicizia e gioia insieme ad altri ragazzi come te e di sperimentare la bellezza dell'essere dono gratuito per gli altri vieni a trovarci presto! **Coraggio!** Noi ragazzi, le suore e i meravigliosi ospiti di Casa famiglia ti stiamo aspettando!



Giulia

2

DAL 24 (sera) AL 27 (dopo pranzo) APRILE 2014

Per te carissimo amico, abbiamo pensato di ripetere l'esperienza residenziale della "3 giorni", una proposta all'insegna del servizio e della condivisione con i nostri ospiti. Se vuoi metterti in gioco e desideri maggiori informazioni puoi contattare Suor Stefania o Suor Mariagrazia (0363-77022).

Festa della donna Sabato 8 Marzo 2014

In via eccezionale, pranzo in salone per le signore della RSA in compagnia di **figlie, sorelle, amiche e parenti o conoscenti ...ovviamente esclusivamente donne!** Chi fosse interessata è pregata di darne conferma e adesione presso la RSA all'educatrice Francesca o a suor Stefania entro e non oltre Sabato 1 Marzo.



Appuntamenti con i volontari

MARZO

Domenica 2: ore 12.00 pizzata in salone.

Domenica 9: uscita nel pomeriggio all'oratorio di Rivolta d'Adda e alle ore 14.30 in salone attività con gli scout di Lodi.

Domenica 16: alle ore 14.30 in salone animazione con gli adolescenti della parrocchia di Masano.

Giovedì 20: ore 15 in salone Festa dei compleanni RSA.

Domenica 23: Messa su misura a Treviglio nel pomeriggio e alle ore 14.30 animazione in salone con i giovani di Casalmaggiore.

Domenica 30: ore 14.30 proiezione di un film in salone.

APRILE

Domenica 6: nel pomeriggio animazione con gli adolescenti della Parrocchia di Rivolta d'Adda.

Domenica 13: ore 14.30 tombolata in salone con ricchi premi.

Domenica 20: Dopo la S. Messa di Pasqua, distribuzione delle uova di cioccolato nelle Unità abitative.

Giovedì 10: ore 15 in salone Festa dei compleanni RSA.

Dal 24 al 27: Esperienza di servizio per giovani.

Domenica 27: Messa su misura a Treviglio nel pomeriggio.

Sono stati realizzati dalla casa editrice **Editions du Signe**

due libri per bambini e ragazzi per conoscere in modo simpatico e piacevole la storia del Beato Francesco Spinelli. Chi fosse interessato può rivolgersi presso la segreteria di Casa Madre (Rivolta d'Adda) oppure direttamente presso le comunità delle suore Adoratrici nelle case filiali.



Suore Adoratrici del SS. Sacramento Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Via G. Galilei, 18 26027 Rivolta d'Adda (Cr) • tel 0363-77022 • fax 0363-370264 • www.casafamigliaspinelli.it

Volontariato

2piu2cinque@libero.it • 347 3033984 • (Mele Damiano - presidente 2+2=5)

Area Giovani

Suor Stefania 0363 77022 • suorstefania@suoreadoratrici.it